

**Regole.** Una rsu può proclamare un'agitazione se ha il consenso di una maggioranza qualificata

# Scioperi, sì del Garante all'accordo Fs

**Giorgio Pogliotti**

ROMA

**■** Via libera dalla commissione di Garanzia all'accordo tra Fs e sindacati che pone uno stop alla miriade di conflitti promossi dalle microsiglie, introducendo il principio di maggioranza nella proclamazione degli scioperi.

In base all'intesa raggiunta dalle Ferrovie dello Stato, con Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Taf, Fast Ferrovie e Orsa Ferrovie una Rsu può proclamare un'azione di sciopero se ha il consenso di una maggioranza qualificata, pari al 50% + 1 dei componenti la Rsu stessa, congiuntamente ad una o

più delle sei organizzazioni sindacali stipulanti il contratto nazionale (il Ccnl della mobilità, area contrattuale attività ferroviarie) e il contratto aziendale di gruppo Fs. L'Autorità di garanzia sugli scioperi valuta «positivamente» l'accordo che «si pone come un utile strumento di governo del conflitto, rimettendo la prerogativa di proclamare lo sciopero in un servizio di estrema rilevanza per i cittadini utenti - quale quello del trasporto ferroviario - a soggetti collettivi che esprimono un ampio consenso». Sempre secondo la commissione presieduta da Giuseppe Santoro Passarelli l'accordo «risponden-

do ad un principio di proporzionalità, appare ampiamente idoneo a soddisfare il contemperamento tra l'esercizio di sciopero ed i diritti dei cittadini utenti costituzionalmente tutelati». Mentre al Senato, in commissione Lavoro, si discute della riforma della legge sugli scioperi e si dibatte sull'introduzione di maggioranze qualificate per la proclamazione di uno sciopero nei servizi pubblici, dalle ferrovie arriva una prima risposta al tema: «È il primo esempio concreto che abbiamo nei trasporti - sostiene Alessandro Rocchi (Filt-Cgil) - di applicazione di quel principio di maggioranza previsto dall'accordo sulla

rappresentanza siglato a gennaio del 2014 tra Confindustria e sindacati. La premessa è l'intesa sul funzionamento delle Rsu del 31 luglio 2015 che stabiliva, tra l'altro, la titolarità della contrattazione congiunta tra Rsu e strutture sindacali territorialmente competenti». Nelle audizioni parlamentari sulla revisione della legge sugli scioperi i sindacati di categoria hanno sollecitato l'applicazione delle regole sulla rappresentanza e un principio di rarefazione degli scioperi "rafforzato" (un intervallo di tempo più lungo tra due scioperi) per le sigle che non siedono ai tavoli negoziali.